PERCHÈ LO STATO CI COSTRINGE A FARE IL MILITARE ?

La leva militare in Italia è obbligatoria perchè questo fa gli interessi di chi comanda.

Sotto naja ci vogliono abituare ad obbedire senza discutere, a eseguire qualsiasi ordine, dal più assurdo al più idiota, a dire sempre SIGNORSI' a qualsiasi individuo che si ritiene superiore perchè ha quattro stupidi gradi sulla divisa.

Gli ufficiali dicono che "serviamo la patria" anche quando ci fanno ammalare perchè manca il riscaldamento o quando ci fanno morire per incuria o incoscienza. (Ogni giorno qualche militare si ferisce o muore nella regione, a parte le frequenti epidemie).

Invece serviamo solo alle gerarchie per fare carriera, per continuare gli intrallazzi in armeria, in fureria o in cucina, per credersi dei padreterni e preparare colpi di stato.

IL SOGNO DELLE GERARCHIE E' DI METTERE LA DIVISA A TUTTA LA SOCIETA'!

Invece noi ne abbiamo le scatole piene della vita di caserma dove siamo oggetti nelle mani di questo o di quel comandante.

Dobbiamo organizzarci e cominciare a dire più spesso SIGNORNO'.

Dal nostro rifiuto di sottometterci può nascere una forza enorme che, unita a quella dei lavoratori coscienti e rivoluzionari, può far saltare questa società fondata sullo sfruttamento e sul privilegio, sul comando e sulla repressione.

La nostra lotta va però diretta contro ogni struttura oppressiva e non dobbiamo illuderci che se i generali fossero "democratici e popolari" noi staremmo meglio.

Saremmo sempre degli schiavi, anche se il padrone cambia nome ed etichetta.

Ed invece vogliamo vivere liberi e siamo decisi a conquistare la nostra liberazione eliminando le istituzioni dannose-come le caserme e le chiese-e trasformando il lavoro in attività creativa e utile.

Già oggi possiamo gettare le basi della futura società libertaria:

→ con la SOLIDARIETA' fra noi sfruttati con e senza la divisa

→ con il RIFIUTO delle leggi e della mentalità militare

→ con l'AZIONE DIRETTA contro le ingiustizie che subiamo ogni giorno.

Se vogliamo raggiungere il fine della LIBERTA' ED UGUAGLIANZA per tutti dobbiamo usare dei METODI COERENTI respingendo ogni inganno di tipo "democrazia nelle caserme" o "epurazione di certi ufficiali fascisti". Con la coscienza, la volontà e la lotta possiamo impedire che la AUTORITA' (alla base dell'esercito di ogni Stato) ci opprima e ci sfrutti.

SÌ ALL'ANTIMILITARISMO !

NO ALLA CASERMA, ANCHE SE "DEMOCRATICA" !

Sotto naja ci vogliono abituare ad obbedire senza discutere, a eseguire qualsiasi ordine, dal più assurdo al più idiota, a dire sempre SIGNORSI' a qualsiasi individuo che si ritiene superiore perchè ha quattro stupidi gradi sulla divisa.

Gli ufficiali dicono che "serviamo la patria" anche quando ci fanno ammalare perchè manca il riscaldamento o quando ci fanno morire per incuria o incoscienza. (Ogni giorno qualche militare si ferisce o muore nella regione, a parte le frequenti epidemie).

Invece serviamo solo alle gerarchie per fare carriera, per continuare gli intrallazzi in armeria, in fureria o in cucina, per credersi dei padreterni e preparare colpi di stato.

IL SOGNO DELLE GERARCHIE E' DI METTERE LA DIVISA A TUTTA LA SOCIETA'!

Invece noi ne abbiamo le scatole piene della vita di caserma dove siamo oggetti nelle mani di questo o di quel comandante.

Dobbiamo organizzarci e cominciare a dire più spesso SIGNORNO'.

Dal nostro rifiuto di sottometterci può nascere una forza enorme che, unita a quella dei lavoratori coscienti e rivoluzionari, può far saltare questa società fondata sullo sfruttamento e sul privilegio, sul comando e sulla repressione.

La nostra lotta va però diretta contro ogni struttura oppressiva e non dobbiamo illuderci che se i generali fossero "democratici e popolari" noi staremmo meglio.

Saremmo sempre degli schiavi, anche se il padrone cambia nome ed etichetta.

Ed invece vogliamo vivere liberi e siamo decisi a conquistare la nostra liberazione eliminando le istituzioni dannose-come le caserme e le chiese-e trasformando il lavoro in attività creativa e utile.

Già oggi possiamo gettare le basi della futura società libertaria:

→ con la SOLIDARIETA' fra noi sfruttati con e senza la divisa

→ con il RIFIUTO delle leggi e della mentalità militare

→ con l'AZIONE DIRETTA contro le ingiustizie che subiamo ogni giorno.

Se vogliamo raggiungere il fine della LIBERTA' ED UGUAGLIANZA per tutti dobbiamo usare dei METODI COERENTI respingendo ogni inganno di tipo "democrazia nelle caserme" o "epurazione di certi ufficiali fascisti". Con la coscienza, la volontà e la lotta possiamo impedire che la AUTORITA' (alla base dell'esercito di ogni Stato) ci opprima e ci sfrutti.

SÌ ALL'ANTIMILITARISMO!

NO ALLA CASERMA, ANCHE SE "DEMOCRATICA"!

Cicl in pro TS 5 ottobre 1974
via Mazzini 11

COMPAGNI ANARCHICI DELLE CASERME DI TRIESTE
GRUPPO ANARCHICO GERMINAL